

Procedimento English4U: Regione Marche

La Regione Marche nell'ambito di una crescita dell'internazionalizzazione dei mercati e a fronte di una crescita dei mercati globali ha avvertito il bisogno di estendere l'apprendimento delle competenze linguistiche tra gli studenti delle scuole superiori marchigiane. Il sistema economico del territorio regionale vede nell'esportazione uno dei rami commerciali più intenso, ma il sistema produttivo marchigiano non è interessato solo alle esportazioni tout court, è interessato ancora di più al fenomeno dell'internazionalizzazione che implica una modalità diversa di fare impresa e di tessere reti commerciali nel mercato globale. In questo contesto il giovane che si affaccia nel mondo del lavoro con adeguate competenze linguistiche ha più opportunità e migliori prospettive di impiego.

Per affrontare questo nuovo modo di esistere nel mercato, le imprese hanno bisogno di ricorrere a risorse umane qualificate e specializzate, tanto più in un periodo di difficoltà economica in cui diventa più che necessario aumentare gli investimenti nella conoscenza e nelle competenze. Nell'attuale sistema economico quindi viene confermata l'esigenza dell'importanza del possesso di competenze di base come la lingua inglese (almeno per un livello corrispondente al B2).

Le competenze linguistiche aumentano la probabilità di trovare un'occupazione migliore. In particolare, la padronanza delle lingue straniere rappresenta un vantaggio in un sistema altamente competitivo, le imprese richiedono sempre più la conoscenza di varie lingue per lavorare sia all'interno che all'esterno della U.E.

La relazione ELAN (fonte: "Più lingue più affari" a cura della Commissione Europea - 2008) evidenzia che un numero rilevante di P.M.I. ogni anno non riesce ad aggiudicarsi contratti a causa della mancanza di adeguate competenze linguistiche.

I governi nazionali sono ancora ben lontani dall'obiettivo comune definito dagli Stati membri della UE nel corso del vertice di Barcellona 2002, secondo il quale oltre alla propria lingua materna, ogni cittadino europeo dovrebbe imparare a scuola altre due lingue.

In molti paesi la tendenza è addirittura opposta: si tratta di acquisire una buona conoscenza pratica di una prima lingua straniera!

Le persone veramente plurilingui spesso hanno acquisito le loro conoscenze al di fuori del normale sistema di istruzione.

Sebbene le comunicazioni e le direttive della Commissione Europea siano orientate al multilinguismo ancora oggi non si può negare il ruolo dominante dell'inglese come lingua commerciale a livello mondiale, anche se la conoscenza delle altre lingue consente di conseguire un maggiore vantaggio in termini di competitività e faciliti la conquista di nuovi mercati.

E' per questo motivo che la Regione Marche ha quindi stanziato risorse F.S.E. pari a € 1.500.000,00 nell'A.S. 2008/2009, altrettanti nell'A.S. 2009/2010 ed un terzo bando, con ulteriori € 1.500.000,00 per l'anno scolastico 2010/2011, per accrescere le competenze linguistiche degli studenti degli Istituti d'istruzione di secondo grado, al fine di migliorare le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro dei giovani marchigiani.

Il progetto denominato “English 4 U”, slogan mutuato dal sistema di scrittura dei messaggi in uso fra i ragazzi di oggi, è strutturato in diverse fasi.

Innanzitutto la Regione Marche ha progettato un percorso di apprendimento in aula che prevede in conclusione il conseguimento della certificazione finale riconosciuta in ambito internazionale (Cambridge, Trinity, ecc), lasciando autonomia alle scuole l’organizzazione del percorso formativo, in quanto il percorso formativo da attuare in un Istituto Professionale non è lo stesso da attuare in un Liceo a parità di certificazione da conseguire, ed inoltre può essere diverso anche da Liceo a Liceo (in alcune classi dei Licei della Regione era già prassi il conseguimento della certificazione mentre per altre classi di altri Licei, l’iniziativa della Regione ha rappresentato un impulso ad iniziare questo tipo di attività). La breve esperienza ci dimostra che gli Istituti che non sono stati finanziati nella seconda edizione hanno comunque proseguito nell’attività di certificazione, infatti è cresciuta la domanda: questi percorsi, ora, sono voluti dai ragazzi stessi che hanno maturato la consapevolezza dell’importanza della conoscenza della lingua e dell’importanza della certificazione internazionale. La presenza di docenti madrelingua consente ai progetti presentati di ottenere più probabilità di ottenere il finanziamento.

L’English 4 U, a latere del percorso formativo sopra descritto, propone agli studenti anche un approccio on-line all’apprendimento della lingua. Infatti prevede alcuni moduli in FAD, da svolgere in aula alla presenza di un tutor in un contesto socializzante ed in forma residuale autonomamente a casa (considerata la giovane età). La conoscenza di tale modalità di auto-apprendimento, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, è ritenuta una competenza base che lo studente può utilizzare anche in altri contesti. In particolare in questo progetto sono stati proposti brevi moduli di inglese professionalizzante, quindi con l’uso di uno specifico lessico in un contesto professionale specifico.

La Regione recependo le comunicazioni della Commissione Europea che invita gli Stati membri a valorizzare e sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche acquisite al di fuori del sistema d’istruzione formale, ha previsto nell’ambito del progetto English 4 U, un’ulteriore attività (di massimo 20 ore) finalizzata a creare la motivazione nello studente ed a stimolare il desiderio di conoscere la lingua e quindi di continuare anche autonomamente in tale percorso di conoscenza successivamente alla fine del progetto posto in essere dalla Regione. Per conseguire tale finalità la Regione ha proposto attività di insegnamento informali nel campo della musica, del cinema (con sottotitoli), teatro, pubblicità, fumettistica, grafica, blog, giornalismo e media, da realizzare come attività sperimentali in lingua, in modo da far leva sul divertimento ludico. L’apprendimento delle lingue, infatti, può avvenire in un contesto sia formale che informale. Può essere serio o divertente. Inoltre sono state incentivate attività laboratoriali, ed in particolare percorsi di apprendimento di tipo CLIL. Nella prima edizione dell’English 4 U, tale tipologia è stata proposta ed attivata da un solo Istituto Scolastico su 20 Istituti che hanno ottenuto il finanziamento. L’anno successivo, e cioè l’ a.s. in corso, lo stimolo dato dall’English 4 U è stato tale che quasi tutte le richieste di finanziamento contenevano un approccio, più o meno sviluppato, di tipo CLIL.

L’English 4 U richiede alle scuole la creazione di un ambiente favorevole alle lingue, proponendo iniziative originali e creative, offrendo agli alunni metodi a loro sconosciuti. Anche la novità diventa fattore stimolante e favorisce l’acquisizione di competenze attive anziché conoscenza passiva.

Il progetto formativo della Regione prevede anche la mobilità all’estero.

Studiare o lavorare all’estero è uno dei modi migliori per imparare altre lingue, i corsi d’insegnamento e di formazione “dovrebbero ricorrere il più possibile a scambi” così recita testualmente la Comunicazione della Commissione europea “Il multilinguismo: una risorsa per l’Europa” (2008).

Il progetto "English 4 U" prevede tre settimane di soggiorno all'estero (comprehensive di attività formativa ed attività integrative) considerando la mobilità uno dei mezzi fondamentali per il completamento delle competenze da acquisire. La mobilità viene posta alla fine del percorso formativo programmato dalla Regione, durante il periodo estivo, in modo tale che lo studente possa affrontare l'attività formativa all'estero con un robusto bagaglio di competenze acquisito durante l'anno, come sopra esposto.

La formazione all'estero è contemplata anche come scambio con altre istituzioni scolastiche di paesi anglofoni, la scelta tra "scambio" o borsa di studio nel periodo estivo è lasciata alla singola scuola, viste le complessità connesse all'organizzazione degli scambi. Si rileva, infatti, che gli Istituti scolastici che hanno optato per quest'ultima soluzione è di un numero poco rilevante.

Il progetto English 4 U considerando che un certo target di studenti tende ad essere escluso dalle opportunità di mobilità, e di acquisizione della certificazione finale internazionale, ha accordato una priorità nella concessione del finanziamento agli studenti degli Istituti Professionali e Tecnici.

L'impulso che ha dato l'English 4 U è tale che nella prima edizione le domande delle scuole vertevano sostanzialmente per certificazioni PET con eccellenze FCE. Nella seconda edizione le domande di realizzare percorsi formativi finalizzati al FCE si sono moltiplicate, e addirittura diversi Istituti scolastici hanno progettato percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di certificazione CAE.

L'esperienza fin qui fatta riprova che la conoscenza della lingua aiuta l'autostima e stimola ad elevare le aspirazioni.

Le due edizioni di English 4 U fino ad ora realizzate (la seconda si concluderà con il presente anno scolastico) hanno coinvolto nella prima edizione: n. 32 istituti scolastici, in alcuni casi in rete con altri enti di formazione privati, n. 1.620 allievi di cui 435 hanno usufruito della mobilità all'estero di tre settimane. Nella seconda edizione, sono coinvolti n. 30 istituti scolastici, anche in questa edizione in qualche caso con il coinvolgimento di enti di formazione privati, n. 933 allievi (la seconda edizione è destinata solamente agli alunni delle quarte e quinte classi ed ha aumentato il numero degli allievi destinatari delle borse di studio all'estero da 5 a 7 per classe). Il dato inerente ai fruitori delle borse di studio sarà monitorato alla fine del periodo estivo, a conclusione del progetto.

Vista l'articolazione del progetto, per ogni Istituto scolastico vincitore del finanziamento, è stato previsto un seminario iniziale rivolto agli studenti ed alle loro famiglie per fornire tutte le spiegazioni ed i chiarimenti inerenti l'attività formativa proposta.

La presentazione dei progetti per l'A.S. 2010/2011 da parte degli Istituti d'Istruzione Secondaria di secondo grado scade il 26 maggio 2010. Il bando è reperibile nel sito www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it ed è pubblicato nel BURM n. 30 del 1/4/2010.

Dott.ssa Catia Rossetti